Educazione sessuale, cade divieto per le medie: ma servirÃ il consenso dei genitori

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Scintille alla Camera sullâ??educazione sessuale a scuola, in occasione della discussione generale in aula sul Ddl sul consenso informato in ambito scolastico. Il Carroccio ha presentato un emendamento allâ??articolo 1 del testo sul consenso informato in cui la formulazione originaria â??la scuola dellâ??infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo gradoâ?• viene sostituita con quella in cui si legge â??per la scuola dellâ??infanzia e la scuola primariaâ?•. La Lega corregge dunque il tiro e lâ??educazione sessuale si farÃ anche alle medie ma servirÃ il consenso dei genitori.

Il provvedimento â??non vieta lâ??educazione sessuale, che Ã¨ giÃ previsto nelle indicazioni nazionaliâ?• ma â??quello che vietiamo sono le distorsioni ideologiche care alla sinistra: grazie a questa legge fortemente voluta dalla Lega, non potranno piÃ¹ entrare a scuola attivisti ideologizzati trans e Lgbt, drag queen, porno attori privi di competenze pedagogiche, per parlare a bambini e ragazzi di fluiditÃ di genere, di utero in affitto e di confusione sessualeâ?•, ha spiegato Rossano Sasso, deputato della Lega e relatore del Ddl.

La modifica Ã¨ stata criticata dal Pd: â??Dal disegno di legge Valditara Ã¨ stato tolto il divieto allâ??educazione sessuale alle scuole medie ma subordinarne lâ??insegnamento, cosÃ¬ come alle scuole superiori, al consenso dei genitori resta una scelta incomprensibile. In quasi tutti gli Stati europei lâ??educazione sessuale Ã¨ obbligatoria, mentre in Italia il governo Meloni vuole la scuola dei tabÃ¹â?•, ha spiegato lâ??eudeputato del Pd Alessandro Zan.

Sulla stessa linea la deputata Pd, Irene Manzi: â??E evidente che Valditara e la Lega, di fronte alle critiche diffuse e allâ??imbarazzo crescente, abbiano dovuto cambiare posizione almeno rispetto a questo aspetto. Non basta un correttivo a cancellare lâ??errore di fondo: quello di pensare che la scuola debba tacere su tutto ciÃ² che riguarda la crescita emotiva, relazionale e sessuale degli adolescentiâ?•.

â??La maggioranza si Ã¨ svegliata di colpo sullâ??educazione affettiva e sessuale con un correttivo dellâ??ultimo minuto non per convinzione, ma per pura pressione. Non Ã¨ illuminazione, Ã¨ paura di un

EI SRL - P.IVA IT16017671005

autogol politicoâ?•, ha detto la deputata del M5S, Daniela Morfino aggiungendo: â??Ma non illudiamoci: il requisito del consenso dei genitori resta una clausola che permette ai contrari di negare ai propri figli un diritto essenziale. Hanno comunque dovuto cedere su qualcosa. La nostra insistenza paga, ma la lotta continua per unâ??educazione sessuale inclusiva-strutturale e non bloccabile dai veti ideologiciâ?• .

Nella discussione generale del provvedimento, tutta lâ??opposizione ha attaccato il governo. â??Il ministero di Schillaci promuove da anni progetti di educazione sessuale e affettiva in scuole di ogni ordine e grado, anche nelle regioni guidate dalle Lega come il Veneto â?? ha detto Elisabetta Piccolotti di Avs â?? State vietando una cosa che la regione Veneto fa da anni seguendo le linee dellâ??Organizzazione mondiale della SanitÃ . Progetti a macchia di leopardo che andrebbero incentivati e che invece vengono cancellati con un tratto di penna. Questo Ddl esclude elementari e medie, fasce di etÃ in cui ci sono ragazzi e ragazze piÃ¹ bisognosi di proteggersi. Vorrei sapere cosa ne pensa Schillaciâ?•.

â??

politica

default watermark

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 10, 2025
Autore
redazione